

## **PRESENTAZIONE PROGETTO**

### **“AGRICOLTURA E DIALOGO FRA CULTURE”**

#### **Iniziativa dell'Associazione ONG italiane in occasione delle Celebrazioni Ufficiali Italiane della Giornata Mondiale dell'Alimentazione**

Promotore: Associazione ONG italiane

Membri del Consorzio (ATS): Ricerca e Cooperazione, Acra, Cestas, Cospe, Cps, Cisiv, Crocevia, Cipsi-Cevi, Ltm, CISP, Essegelle, Mais, Moci, Cocis, Focsiv.

Co-finanziatore: MAE - DGCS

Il Progetto “Agricoltura e dialogo fra culture” prende spunto dal tema scelto per la Giornata Mondiale dell'Alimentazione 2005 e dalla riflessione sulle esperienze concrete di cooperazione allo sviluppo maturate dall'Associazione delle ONG italiane nel settore della lotta alla fame.

Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare e mobilitare la società civile italiana sulle tematiche connesse alla lotta alla fame e alla povertà, attraverso la promozione e la diffusione di modelli e pratiche di sviluppo agricolo fondati sulla tutela e sulla valorizzazione delle identità e specificità locali dei Paesi del Sud del mondo.

Inoltre, il Progetto si propone di contribuire alla mobilitazione portata avanti dal Comitato Italiano per la Sovranità Alimentare nell'autunno 2006, unendo idealmente i temi della Giornata Mondiale dell'Alimentazione degli ultimi due anni con le iniziative promosse dalla società civile e dai movimenti contadini di tutto il mondo attorno al Comitato FAO per la Sicurezza Alimentare Mondiale e allo Special Forum, nel quale per la prima volta i rappresentanti dei movimenti dialogano pariteticamente con i Governi sui temi della lotta alla fame ed del diritto a decidere sul proprio cibo e sulla propria agricoltura.

Le attività previste intendono:

- valorizzare le colture e le culture locali quali strumenti di lotta alla povertà e alla fame e quali strumenti di sviluppo sostenibile;
- dare visibilità al lavoro che da anni le ONG italiane intraprendono nei paesi del sud del mondo per la salvaguardia delle agricolture e delle comunità locali;
- promuovere le celebrazioni delle varie Giornate Mondiali dell'Alimentazione, facendole uscire da un ambito prettamente istituzionale grazie al radicamento sul territorio nazionale delle ONG;
- favorire il lavoro in rete e lo scambio di esperienze fra le ONG italiane e i Partner del Sud che partecipano all'iniziativa;
- promuovere il collegamento con altre iniziative consortili attualmente in corso, realizzate dalle ONG italiane su temi collegati a quello dell'iniziativa, ad esempio il Progetto “Obiettivi del Millennio”;
- rinnovare ed allargare il rapporto partecipativo e di collaborazione con le Istituzioni Internazionali (FAO, WFP, IFAD, IPGRI), promuovendo momenti di confronto e scambio di *best practices*.

Per dare seguito e risonanza alla mobilitazione, e favorire e stimolare la partecipazione attiva da parte della società civile italiana e delle Istituzioni su tali tematiche, il Progetto prevede la realizzazione di 13 Eventi Locali in 13 differenti Regioni italiane dove sono presenti le ONG aderenti all'Associazione. Ciascuno dei 13 Eventi - a cui parteciperanno rappresentanti delle

Agenzie delle Nazioni Unite, degli Organismi Internazionali, ONG italiane e straniere, Organizzazioni dei Paesi del Sud del Mondo, Università, Enti Locali, imprese ed Associazioni - sarà incentrato sul tema del dialogo tra culture. Ampio spazio sarà dato alle *performance* di artisti locali e stranieri che scambieranno le proprie esperienze coinvolgendo la cittadinanza, attraverso momenti di degustazione che avranno lo scopo di “raccontare” i modelli alimentari dei Paesi del Sud. Gli eventi artistici contribuiranno alla valorizzazione delle diversità culturali presenti sul territorio italiano. La musica e l’arte, elementi di creatività e aggregazione sociale, e il cibo, strettamente legato al contesto socio-economico e ambientale, sono elementi da sempre associati alla cultura e all’identità: promuovere la conoscenza di una tradizione culinaria e artistica contribuisce alla conoscenza di una specifica società e permette di correggere la percezione ampiamente diffusa dei paesi del sud del mondo esclusivamente nei termini di “povertà” e “sottosviluppo”. I 13 Eventi culmineranno in un Evento Internazionale Conclusivo sul tema “L’Agricoltura tra specificità locali e globalizzazione” che avrà luogo a Roma e che darà luogo ad una Pubblicazione finale.